

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: TODO CAMBIA

SETTORE e Area di Intervento: F 11 - SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO – EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

*“Lo que cambió ayer
Tendrá que cambiar mañana
Así como cambio yo
En esta tierra lejana”*

*“Ciò che è cambiato ieri
Dovrà cambiare domani
Come cambio io
In questa terra lontana.”
(Mercedes Sosa – “Todo Cambia”)*

Con il presente progetto vogliamo **realizzare interventi diversificati di educazione e promozione culturale**, che includano **azioni di formazione, animazione, assistenza, e promozione socio-culturale, a favore di minori, adolescenti, giovani, donne e disabili** che vivono in comunità disagiate e periferiche **della Provincia di Buenos Aires, in Argentina.**

Paese	Municipio	Località
Argentina	Cañuelas	Maximo Paz
Argentina	Cañuelas	Petìon
Argentina	La Plata	San Carlos
Argentina	Lanùs	Lanùs

CONTESTO ed ENTI PARTNER

Sede di MAXIMO PAZ

Máximo Paz, sede del CESC Project Argentina, è la seconda località del Municipio di Cañuelas, nata alla fine dell'800 grazie all'impulso generato dalla costruzione della prima stazione ferroviaria della zona, dista circa 60 km da Buenos Aires e 20 da Cañuelas, Nonostante i suoi quasi 20.000 abitanti, è la località più emarginata del Municipio di Cañuelas. L'assenza di servizi educativi e sanitari adeguati, le gravi problematiche ambientali e l'alto tasso di disoccupazione, hanno fatto di questa località l'immagine dell'esclusione sociale. Situandosi esattamente al confine tra l'area metropolitana e la provincia, questa località rappresenta un punto di passaggio migratorio per le famiglie che fuggono dalla povertà urbana e si installano nelle zone rurali in cerca di lavoro o di una migliore sistemazione abitativa. I nuovi abitanti – per lo più provenienti dal Paraguay, dalla Bolivia e dal Perù o dalle zone interne dell'Argentina - spesso si sistemano in case mal costruite o baracche prive di servizi igienici e sistema fognario. Molti abitanti viaggiano verso Buenos Aires alla ricerca di un lavoro, convertendo Maximo Paz in una località dormitorio per coloro che lavorano, ma densamente popolata di famiglie disoccupate che sopravvivono solamente con i sussidi sociali.

La situazione della comunità si presenta multi-problematica: genitori disoccupati o con lavoro irregolare, prevalenza di famiglie numerose con almeno 5 figli al di sotto dei 14 anni, significativi episodi di violenza domestica e scolastica, assistenza sanitaria ed educativa insufficiente, aumento demografico significativo per l'esponentiale occupazione abusiva dei terreni pubblici da parte di famiglie molto povere provenienti dall'area urbana, dalle province argentine più interne o dai paesi limitrofi (soprattutto Bolivia e Paraguay).

In particolare, per quanto riguarda la popolazione infantile si rileva: mancanza di spazi ricreativi e culturali complementari alla scuola, necessità di supporto per bambini e adolescenti, disagio e l'esclusione della popolazione infantile, alta incidenza di situazioni di denutrizione infantile, presenza di bambini che vivono in strada avendo abbandonato la scuola, alto tasso di violenza scolastica, domestica e gravidanze adolescenziali.

Nonostante la condizione sociale estremamente difficile, la parte più attiva e antica della comunità si è mobilitata nel corso degli anni per affrontare le grandi lotte contro la burocrazia e l'inerzia degli amministratori, organizzandosi per ottenere la creazione di varie istituzioni come la scuola materna, la scuola per disabili, la biblioteca,...

Le problematiche familiari e sociali (violenza domestica, tossicodipendenza, assenza della figura paterna, abbandono scolastico, carenze strutturali e igienico-sanitarie della abitazioni...) rendono la **popolazione minorile particolarmente vulnerabile**. La situazione traumatica in cui crescono questi bambini li rende, spesso, soggetti a problemi di salute fisica e mentale, così come problemi comportamentali e di apprendimento.

Dal 2009, il CESC Project ha costruito e implementato una rete di soggetti e strutture su tutto il territorio di Maximo Paz potenziando le azioni educative e di promozione socio- culturale rivolte ai bambini, adolescenti, donne e disabili. Fanno parte di questa rete:

1) **L'Asociacion Civil "Es Tiempo de Jugar" (capofila)**, che opera a partire dal bisogno evidente dovuto principalmente alla mancanza di spazi ricreativi e culturali per i minori e i giovani della comunità. L'Associazione vuole infatti garantire ai minori il diritto al gioco come diritto fondamentale per una crescita sana e al tempo stesso sostituire la visione assistenzialista del donare con una più partecipativa del ricevere.

Le azioni attualmente in corso sul territorio sono:

- **Attività vincolate con le istituzioni educative:** sostegno alle attività curriculari e ordinarie, e implementazione di interventi ludico-educativi (realizzazione di spazi di gioco nelle scuole).
- **Ludoteca comunitaria/Ludoteca viajera:** realizzazione di attività ricreative nei barrios, nelle piazze, nelle case della comunità di Maximo Paz, con la partecipazione attiva delle madri nell'organizzazione e gestione degli eventi.
- **Eventi ludici in spazi pubblici a Cañuelas:** Giornate ludiche, pubbliche e gratuite, finalizzate a diffondere le attività dell'associazione e rafforzare il lavoro di rete sul territorio.
- **Laboratori di formazione sul gioco, l'infanzia e la partecipazione comunitaria**
- **Accompagnamento alle donne e alle famiglie**

2) La scuola di **Educación Especial 502**, nata diversi anni fa grazie all'impegno e all'attivazione di un gruppo di vicini in risposta all'alta incidenza di bambini disabili nella località. La scuola attualmente ha 60 bambini, divisi in 3 classi in base all'età e al livello intellettuale/di apprendimento. La mattina si svolgono le attività curriculari mentre al pomeriggio ogni classe si dedica ad un laboratorio pratico specifico: orientamento manuale, economia domestica e panetteria.

3) La **Scuola dell'infanzia "Jardin 904" e il "Jardin 916"** che accolgono circa 250 bambini, divisi in due turni, che ricevono pranzo e merenda a scuola. Alla numerosità delle classi si aggiunge la presenza di un paio bambini disabili senza insegnanti di sostegno dedicati.

4) Le **3 Scuole elementari di Maximo Paz - "Escuela Rural n.26 - Mariano Moreno", "Escuela n. 28" ed "Escuela n.6"** - per un totale di circa 700 bambini, molti dei quali con un alto rischio di sviluppare ritardi e difficoltà nell'apprendimento, legati alla dispersione scolastica e alla mancanza di continuità nella frequenza. La distanza e l'inagibilità delle

strade per buona parte dell'anno a causa delle forti piogge rende spesso difficoltosa la frequenza: molti alunni.

Sede di PETIÓN

Alejandro Petion, località in cui si trova il **Centro de Día della Fundación IPNA**, dista 14 km da Cañuelas, sviluppatasi intorno all'omonima stazione ferroviaria che collega Cañuelas ed Ezeiza. E' un piccolo centro abitativo che conta meno di 3.000 abitanti, la maggior parte dei quali impiegata nei servizi o come personale domestico del *country* La Martona (quartiere privato di ville), principale attrazione della zona.

Rispetto al tema della **disabilità**, la situazione nella zona rurale di Cañuelas è particolarmente difficile: mancano dati ufficiali sulle persone con disabilità e spesso il fenomeno resta invisibile poiché i bambini vengono tenuti in casa (tra i vari motivi ci sono la vergogna, la mancanza di conoscenze su come affrontare la situazione e sui diritti e servizi per le persone disabili, la mancanza di una rete di supporto per le famiglie...).

Per quanto riguarda la popolazione di Cañuelas non esistono dati completi né sulla quantità né sulla tipologia di popolazione disabile nel territorio, pertanto fino ad ora è possibile quantificare solo gli utenti che arrivano alle scuole speciali o ad altre tipologie di servizi.

A differenza delle aree urbanizzate, nelle zone rurali si evidenziano:

- diverso tipo di *immigrazione*: prevalentemente dalle regioni dell'entroterra, mentre nella capitale c'è una maggiore immigrazione dai paesi limitrofi (Bolivia, Peru, Paraguay,..)
- maggiore presenza della rete che accudisce il ragazzo disabile (rete familiare e comunitaria è più ampia e aperta), ma *meno istituzioni e organizzazioni per i diritti dei disabili*,
- *maggiori problemi di trasporto* in assenza di mezzi pubblici e dunque maggiore difficoltà ad accedere agli ospedali o a reperire i farmaci

La **Fundación IPNA** è un Ente di pubblico servizio, fondato nel 1988 e iscritto dal 2008 nel Registro Nazionale Obbligatorio delle ONG il cui obiettivo principale è promuovere i diritti delle persone disabili, in particolare di coloro che appartengono a famiglie che vivono in condizioni di fragilità sociale e povertà, migliorandone le condizioni di vita, favorendo l'inclusione sociale e promuovendo l'uguaglianza di opportunità.

Il **Centro de Día (Centro diurno) della Fundación IPNA**, situato nella località di Alejandro Petión (Municipio di Cañuelas), offre una proposta educativo-terapeutica che mira all'attenzione integrale delle persone con disabilità. Oltre alla struttura, adattata e attrezzata, il Centro possiede un ampio parco di 8 ettari, con alberi, piscina, spazio barbecue e serra per l'orto, che permette di realizzare molte attività a diretto contatto con la Natura.

Tutte le attività e i laboratori mirano a favorire la costruzione gruppale e individuale attraverso il lavoro in piccoli gruppi, attento alle necessità di ciascuno.

L'**equipe multidisciplinare** del Centro diurno è composta da: 1 medico, 1 psicologo, 1 assistente sociale, 1 nutrizionista, 1 terapeuta occupazionale, 1 professore di educazione fisica, 1 insegnante di educazione speciale, insegnanti tecnici dei laboratori di teatro, educazione fisica e musica. Il Centro, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, offre inoltre colazione, pranzo e merenda, secondo le necessità alimentari specifiche dei diversi utenti.

Il centro attualmente ospita **40 utenti, giovani e adulti dai 14 anni in su**, con patologie miste (genetiche, motorie, neurologiche,...). I ragazzi sono divisi in 5 gruppi eterogenei per età e patologia. Gli 11 operatori presenti si occupano di laboratori specifici:

- Attività di vita quotidiana (Autonomia personale, terapia occupazionale,...) con l'obiettivo di favorire la progressiva acquisizione di competenze per l'autonomia personale (vestirsi, cura dell'igiene, alimentazione, ...)

- Laboratori di micro-impresa, attività lavorative non produttive (produzione di dolci, artigianato, coltivazione di piante aromatiche, cucina, restauro di mobili...)
- Orto e giardinaggio
- Laboratorio di riciclo, restauro di mobili, cucina e telaio
- Laboratori artistico-espressivi (teatro, educazione fisica, espressione corporea..)
- Attività di socializzazione e inclusione (fattorie educative, incontro e scambio con altre istituzioni, uscite di gruppo...)
- Attività ricreative e per il tempo libero (campeggio, gare sportive e culturali, gite,...)
- Centro Estivo
- Musicoterapia e Terapia occupazionale
- Assistenza psicologica e orientamento, individuale, di gruppo e familiare

Il Centro diurno, si inserisce nella comunità territoriale favorendo incontri e giornate di scambio con le scuole e altre istituzioni del territorio.

In particolare, per quanto riguarda le attività di agricoltura sociale, la Fundación IPNA collabora con diverse realtà tra cui la cooperativa **A.P.F. (Asociación de Productores Familiares)**, rete locale di piccoli produttori familiari che promuovono l'agricoltura biologica e non intensiva).

Sede di BARRIO SAN CARLOS

La località di **Barrio San Carlos**, sede dell'associazione "**La Maquina de los Sueños**", è situata nel quartiere "Malvinas", ad ovest della città de La Plata, capoluogo della Provincia di Buenos Aires. Nella zona in cui si trova il centro "La Maquina de los Sueños" le strade sono per lo più sterrate in diversi punti le vie di comunicazione sono interrotte da barriere di diverso tipo (piccoli canali, rotaie del treno...). Lungo l'Avenida 44, che collega la zona con il centro città, si trovano negozi e alcune piccoli depositi e fabbriche.

Nel quartiere vivono circa 43 mila persone, di cui il 50% ha un'età compresa tra 0 e 15 anni. Di questi, appena un 17% è nativo del quartiere: ben il 48% proviene da altre zone del paese, prevalentemente le province del Nord, e circa il 35% è immigrato dai paesi limitrofi (Uruguay, Bolivia e Paraguay). La **presenza di diversi gruppi etnici poco integrati tra loro** è spesso causa di conflitti interni. In particolare, nel barrio è presente un antico insediamento della Comunità Toba (circa 30 famiglie), popolazione indigena originaria dell'entroterra argentino che mantiene ancora molti tratti della propria cultura tradizionale, spesso all'origine di contrasti con la popolazione del territorio. Nonostante la comunità sia presente da oltre 20 anni nel quartiere, la loro integrazione risulta tutt'ora difficile. Gli isolati occupati dalla comunità Toba sono chiusi da una rete esterna, le case - diversamente da quelle circostanti - sono costruite con mattoncini di terracotta e disposte in forma circolare, con al centro uno ampio spazio dedicato alle riunioni della comunità.

La popolazione presenta tutte le caratteristiche fragilità presenti nei contesti di **marginalità**: famiglie molto numerose (in media 7 persone), bassa scolarizzazione e diserzione scolastica, famiglie multiproblematiche, problemi di abuso di alcol e droga, violenza domestica, delinquenza giovanile e una significativa presenza di ragazze madri adolescenti. L'indice di disoccupazione in quest'area si attesta al 37,72%, pertanto gran parte delle famiglie sopravvive grazie ai sussidi dello Stato (1 persona su 4). La principale fonte di occupazione sono lavori saltuari nell'ambito delle costruzioni.

Rispetto alle caratteristiche ambientali del *barrio*, le strade sono in gran parte di terra, pertanto inagibili durante le forti piogge invernali; sono presenti numerosi punti di scarica abusiva nei canali di scolo e per le strade, provocando un alto tasso di inquinamento del suolo, delle acque e dell'aria. Numerosi terreni sono occupati illegalmente e le abitazioni sono molto

precarie, spesso costruite con legno o lamiera, spesso incomplete, senza allaccio ai servizi (gas, fogne, elettricità).

L'**Asociación Civil "La Maquina de los Sueños"** nasce nel 1997 ad opera di un gruppo di donne, tutte docenti ed ex docenti, con l'obiettivo di realizzare un progetto educativo efficace in un contesto dove tutt'oggi mancano scuole pubbliche dell'infanzia. Il progetto è stato attivato grazie ad un contributo iniziale del Fondo dei Dipendenti FAO di Roma e altre donazioni provenienti sia dall'Italia che dall'Argentina. Oggi l'associazione offre servizi a circa 170 persone, tra bambini ed adulti, di cui 67 sostenuti a distanza dal programma "Padrinos Escolares" dell'associazione italiana "La Macchina dei Sogni ONLUS", che provvede a raccogliere fondi per sostenere le spese di vestiario, libri, materiale scolastico e trasporti. Le attività sviluppate in questi anni dall'Associazione "Maquina de los Sueños" e attualmente in corso presso il Centro sono le seguenti:

- **Scuola materna**, 3 classi per bambini dai 3 ai 5 anni per 150 bambini (di cui alcuni con disabilità), divisi in due turni (due classi la mattina, e tre il pomeriggio)
- **Ludoteca per bambini** dai 3 ai 12 anni (circa 30), aperta due giorni a settimana, e gestita da una professoressa di educazione fisica e da una maestra.
- **Ludoteca per bebè** (0-3 anni) gestita da tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione, con il coinvolgimento di alcune mamme
- **Sostegno scolastico** per adolescenti, circa 20
- **Laboratori con le donne** (artigianato, cucina...) coordinati dalla Segreteria di Infanzia Adolescenza e Famiglia del Governo Provinciale
- **Mercato dell'usato** (Feria Americana), attività mensile di autofinanziamento
- **Progetto PADRINOS**: adozione a distanza dall'Italia di 60 ragazzi, che partecipano alle attività del progetto e sono visitati periodicamente da 2 assistenti sociali
- **Sportello Legale** gratuito, con avvocati e psicologi giuridici provenienti dall'Università
- **Corso di italiano** per i giovani.
- **Progetto "Inclusion Digital"** (laboratorio di informatica) e **Biblioteca popolare**

Sede di LANUS

Il Partido di **Lanùs** in cui opera l'**associazione "Arte con Todos"**, è uno dei 135 *partidos* della Provincia di Buenos Aires. Situato nella zona Sud del "Gran Buenos Aires" (o *conurbano*), si trova a circa 5-6 km dal centro della Capital. E' una delle città della più piccole del Gran Buenos Aires come estensione, ma i suoi 460 mila abitanti ne fanno quella con la più alta densità di popolazione di tutta l'Argentina (dopo la Ciudad Autonoma de Buenos Aires), 10.077,78 hab./ km².

E' un territorio totalmente urbanizzato, e con scarsi spazi verde, sia pubblici che privati. Si caratterizza come un Municipio ricco di servizi, un'economia di bassa produttività e una popolazione di livello socio-economico basso e la presenza di numerose *villas de emergencia* (agglomerati di case molto precarie e abusive che sorgono ai margini delle grandi città). Lungo le sponde del Riachuelo sorgono alcune delle industrie responsabili di gran parte dell'inquinamento ambientale che affligge tutta la zona. Di maggiore rilevanza è l'industria conciaria in cui è occupata gran parte della popolazione e che esporta i propri prodotti nei principali mercati internazionali, da cui la fama di Lanùs come "Capitale del cuoio".

Secondo i risultati del Censimento 2010, il 7,3% della popolazione del Partido di Lanus appartiene al cosiddetto gruppo di "poveri strutturali" (abitazioni sovraffollate e precarie, abbandono scolastico, disoccupazione, bassa scolarizzazione,...). Il contesto educativo di Lanùs presenta caratteristiche simili a quelle di altri municipi della zona Sud del conurbano di

Buenos Aires: classi sovraffollate, popolazione scolastica molto variabile ed eterogenea per età e livello di scolarizzazione, mancanza di formazione dei docenti e didattica inadeguata ai livelli di apprendimento dei ragazzi provenienti da famiglie con gravi situazioni di disagio socioeconomico. Le famiglie del territorio presentano infatti problemi comuni tra gli alunni dei Municipi della zona Sud: violenza fuori e dentro la scuola, bassi livelli di educazione, discriminazione, consumo di droga e alcol, assenza di modelli positivi, gravidanze precoci.

L'Associazione civil "Arte con Todos", fondata nel 2005 nel Municipio di Lanùs gestisce la casa culturale "Espacio disparate", nata da un'iniziativa della compagnia teatrale "Disparate Violeta", che invece funziona da 15 anni. L'Associazione nasce col fine di promuovere lo sviluppo educativo e culturale nella città di Lanùs, attraverso progetti aperti e partecipativi, con particolare riguardo allo sviluppo di attività rivolte ai settori più vulnerabili della popolazione. Obiettivo principale dell'associazione non è quello di formare piccoli artisti ma di promuovere l'educazione attraverso l'arte, dedicandosi in particolare alla promozione e diffusione dell'arte nei contesti di periferia urbana attraverso la realizzazione di attività e spettacoli rivolti ai bambini e agli adolescenti che non possono permettersi di frequentare l'Espacio o accedere a corsi a pagamento, affinché anche loro possano avere un contatto con l'arte. La struttura si sostiene infatti attraverso le iscrizioni ai corsi popolari e al contributo dell'I.N.T. (Istituto Nacional del teatro) che sovvenziona la sala di teatro messa a disposizione della comunità artistica del territorio per incentivare e promuovere la cultura teatrale. All'interno dell'"**Espacio Disparate**" è offerta una grande varietà di laboratori, attivi dal lunedì al sabato, e rivolti a tutte le fasce di età:

- **Teatro-gioco per bambini** (4-11 anni) : sperimentazione teatrale e iniziazione al teatro (dai 14 anni in su)
- **Musica**: giochi musicali (bambini da 2 a 7 anni), chitarra (dai 7 anni in su, giovani e adulti), pianoforte, Canto, Violino, Batteria e Basso
- **Espressione corporea**: Danza (dai 6 ai 9 anni) e Danza Contemporanea (giovani e adulti)
- **Arti plastiche**: Sperimentazione plastica (4-11 anni), Disegno e pittura (giovani e adulti)

In tutto sono circa 200 gli iscritti, prevalentemente bambini e adolescenti, accogliendo anche 15 ragazzi con disabilità.

Il **teatro del Centro Culturale** è attivo tutto l'anno e in particolar modo durante i periodi delle vacanze scolastiche offrendo **spettacoli di teatro, aperti a tutta la comunità**, che coinvolgono per circa 1500 bambini e famiglie, e organizzazione di eventi e festival della Red Teatral Sur

"Arte con Todos" collabora inoltre con **tutta la rete di scuole del Municipio** di Lanus e con diversi gruppi della provincia, in particolare i Municipi della zona Sud di Buenos Aires per la promozione e la diffusione dell'arte come strumento educativo.

Attualmente le attività dell'associazione sono prevalentemente legate alla promozione dei laboratori artistici in funzione all'interno dell'Espacio Disparate ma – anche attraverso la presenza dei volontari del servizio civile – l'associazione intende rafforzare tutta l'area di integrazione comunitaria, riattivando le collaborazioni esterne con scuole e università per raggiungere un maggior numero di beneficiari tra la popolazione minorile delle aree più emarginate del Municipio di Lanus.

DESTINATARI

Riassumendo, nelle cinque sedi oggetto del presente progetto, ci proponiamo come destinatari diretti:

- **oltre 4.000 bambini dai 0 ai 12 anni** che partecipano alle attività del progetto "Ludoteca Viajera" dell'Ass. "Tiempo de Jugar" e del progetto "Ludoteca" dell'Ass. "La

Maquina de los Sueños” , che frequentano gli asili e le scuole primarie di Maximo Paz, l’asilo del Barrio San Carlos, i laboratori e gli spettacoli teatrali di “Arte con Todos”

- **circa 1.000 adolescenti e giovani, coinvolti** nei laboratori, corsi di lingua e sostegno scolastico e negli eventi ricreativi proposti a Maximo Paz, Barrio San Carlos e Lanùs
- **45 donne**, coinvolte nei percorsi di formazione a Maximo Paz, San Carlos, nei laboratori artistici di Lanùs
- **60 alunni con disabilità, dai 6 ai 18 anni**, della “Escuela de Educaciòn Especial 502”
- **40 giovani e adulti con disabilità**, che frequentano il Centro diurno della Fundaciòn IPNA

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Migliorare la qualità degli interventi educativo-culturali e di integrazione sociale di minori, adolescenti, donne e persone disabili in situazioni di vulnerabilità sociale coinvolti nelle attività degli enti partner.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Data la delicatezza di un intervento in un contesto extra-italiano e extra-europeo e data l’importanza dell’esperienza di servizio civile in quanto esperienza formativa per il giovane o la giovane che vi aderiscono, il compito dei volontari in Servizio Civile è principalmente quello di supportare il personale locale delle varie strutture in cui opereranno all’interno del progetto.

Queste figure contribuiranno all’inserimento graduale dei volontari nelle singole attività secondo le fasi del seguente schema temporale:

- **osservazione** delle attività, della durata di circa un mese, che permetterà ai volontari di conoscere in maniera più diretta e approfondita la nuova realtà;
- **affiancamento**, anch’essa della durata di un mese, durante la quale il volontario parteciperà attivamente alle attività, accompagnato da un tutor locale, che possa dargli indicazioni qualora risulti necessario;
- **sperimentazione**, in cui il volontario, sulla base dell’esperienza svolta nei due mesi precedenti, sarà sufficientemente pronto per offrire un contributo personalizzato alla realizzazione delle attività previste, mettendo in gioco la propria formazione e le proprie conoscenze, arricchite dall’approfondimento della realtà locale acquisito nelle propedeutiche “fasi conoscitive”.

<i>Attività del progetto</i>	<i>Attività previste per i giovani del SCN</i>
<p>Animazione socio-educativa negli asili e nelle scuole primarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere i bambini all’arrivo nella struttura • Collaborare con le maestre e gli operatori nelle attività proposte durante la mattinata • Aiutare i bambini che necessitano nel momento dei pasti • Proporre attività ricreative e ludico-relazionali • Facilitare il contatto con le altre realtà coinvolte nel progetto per favorire il lavoro di rete • Aiutare le maestre nell’individuazione dei bambini più bisognosi che possono beneficiare delle donazioni o di servizi assistenziali individualizzati (medico, trasporti, sostegno psicologico, ausili e materiali per la casa...) • Aiutare le maestre nelle attività di rinforzo scolastico (preparare materiali per le lezioni, affiancare i bambini più bisognosi di un sostegno individuale, ecc...)
<p>Attività ludico-ricreative delle ludoteche e</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire all’organizzazione degli eventi ricreativi (reperimento e preparazione dei materiali, realizzazione e distribuzione degli inviti, gestione dell’elenco contatti, programmazione delle attività...)

<p>presso l'Espacio Disparate</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare nella realizzazione delle attività ludiche (gestione dei bambini, preparazione e custodia dei materiali, sistemazione degli spazi...) • Proporre laboratori e attività con i bambini adatte alle diverse fasce di età (attività sportive, giochi, attività manipolative e artistiche....) • Promuovere gli eventi ricreativi aperti alla comunità • Aiutare nell'organizzazione degli eventi, spettacoli teatrali, saggi di fine anno • Documentare le attività con materiale scritto e fotografico
<p>Visite domiciliari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare le maestre e le coordinatrici durante le visite domiciliari e aiutarle nel trasporto e nella distribuzione degli alimenti e del vestiario • Organizzare attività di animazione con i bambini durante le visite
<p>Attività culturali per gli adolescenti e i giovani</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un contatto e una relazione con i ragazzi • Promuovere nel territorio le proposte culturali e di animazione programmate • Aiutare nella preparazione dei ragazzi durante lo svolgimento degli eventi ed esibizioni pubbliche • Promuovere nuove iniziative e proposte di aggregazione giovanile • Definire assieme ai ragazzi e ai coordinatori una proposta di attività • Documentare le attività con materiale scritto e fotografico
<p>Attività formative e sostegno scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un contatto e una relazione con i ragazzi partecipanti • Aiutare i professori nella gestione dell'aula (preparazione materiali, gestione il registro delle presenze,...) • Studiare con i professori eventuali nuove proposte formative • Aiutare i ragazzi nei compiti e nelle attività di recupero scolastico • Provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi corsi • Coordinare, tra volontari e professori, la creazione di un momento conclusivo di presentazione delle attività svolte
<p>Animazione territoriale e partecipazione comunitaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione agli incontri dei gruppi giovanili nelle diverse sedi • Aiutare nella realizzazione di proposte aperte al territorio • Stabilire e tenere contatti con altri soggetti potenzialmente interessati a collaborazioni e costruzione di rete • Realizzare attività culturali e di animazione che favoriscano la coesione del gruppo di giovani • Supportare l'organizzazione degli eventi teatrali aperti al territorio presso l'Espacio Disparate di Lanus • Svolgere indagini di mercato, per sviluppare nuova progettualità
<p>"Roperito comunitario"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un contatto e una relazione con le donne del gruppo • Aiutare le mamme nella raccolta, catalogazione, riparazione e distribuzione degli indumenti • Aiutare gli operatori nella realizzazione di mercatini dell'usato per autofinanziamento • Facilitare il contatto tra scuole e roperito per aiutare le famiglie più indigenti
<p>Formazione e attività culturali e di sostegno alle donne</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un contatto e una relazione con le donne del gruppo • Aiutare la coordinatrice nella programmazione e gestione delle attività (preparazione dei materiali, gestione degli inviti e della comunicazione,..) • Implementare le attività a favore delle donne con nuove proposte culturali e formative • Proporre attività culturali e di animazione che favoriscano la coesione del gruppo e la valorizzazione degli interessi e capacità delle donne • Facilitare il contatto tra le famiglie e i servizi offerti dal territorio (assistenza medica, economica, sociale, psicologica, legale,...) • Aiutare nella promozione delle attività, dei corsi e degli eventi sul territorio • Documentare le attività con materiale scritto e fotografico
<p>Laboratori artigianali, culinari, sartoriali e espressivi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire un contatto e una relazione con le donne del gruppo • Seguire e sostenere il responsabile e le partecipanti in tutte le attività proposte • Promuovere nel territorio le proposte culturali e di animazione programmate • Provvedere alla programmazione e gestione dei nuovi corsi • Documentare le attività con materiale scritto e fotografico



Attività nella Escuela Especial n.52 e nel Centro de Dia di Petiòn	<ul style="list-style-type: none"> • Supportare gli insegnanti e gli operatori nelle attività pedagogiche • Aiutare nell'assistenza e nella cura dei ragazzi con maggiori difficoltà • Concordare con i docenti nuove proposte ludiche e di animazione per i ragazzi • Aiutare nelle attività di sviluppo dell'autonomia e della socializzazione
Laboratori creativi, e socio-occupazionali per disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con gli insegnanti e gli operatori nei laboratori artistici, espressivi, creativi • Supportare gli operatori nelle attività e nei corsi professionalizzanti (cucina, panetteria, orticoltura,...)
Attività ricreative e culturali per la socializzazione e l'inclusione delle persone disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Assistere le maestre nella gestione delle relazioni con la famiglia e il territorio • Aiutare gli operatori nel tenere i contatti con le famiglie • Aiutare nell'organizzazione di attività ricreative e proposte per il tempo libero per i ragazzi disabili • Promuovere sul territorio gli eventi comunitari e di socializzazione per l'inclusione delle persone disabili • Partecipare agli eventi pubblici e formativi (seminari, convegni,...) proposti dalle istituzioni • Aiutare nella documentazione delle attività con materiale scritto e fotografico

CRITERI DI SELEZIONE:

http://www.cescproject.org/main/images/Selezioni/criteri_selezioni17/Criteri_selezione_2017.pdf

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari in SC saranno impiegati con vitto e alloggio e il servizio si articolerà su 5 giorni la settimana per complessive 1600 ore di servizio.

Ai volontari si chiede: :

- Disponibilità ad un periodo di almeno 10 mesi di permanenza all'estero
- Rispetto degli usi, dei costumi e della cultura locali;
- Stile di vita essenziale;
- Flessibilità negli orari di servizio ed eventuale impegno nei giorni festivi;
- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali e comuni);
- Disponibilità alla guida di autoveicoli (previo possesso di patente internazionale);
- Disponibilità a frequentare il corso di spagnolo, qualora non si conosca a fondo la lingua.

I seguenti requisiti favoriranno il buon successo dell'esperienza di servizio:

- Conoscenza essenziale della lingua spagnola o facilità nell'apprendimento delle lingue con particolare riferimento a quelle neo-latine.
- Esperienza e/o predisposizione ed interesse alla vita in comune ed allo svolgimento anche di compiti semplici e umili (pulizie, assistenza bambini, preparazione pasti,..)

I 10 volontari saranno ospitati in strutture gestite e organizzate dal partner locale in forma di comunità di convivenza, arredata nello stile e nelle caratteristiche delle abitazioni locali, vicino alle strutture in cui i volontari presteranno il servizio.

Per promuovere e favorire un'esperienza di vita comunitaria, è possibile che i volontari condividano la casa con dei referenti locali del progetto e siano alloggiati in stanze multiple; il vitto viene preparato collettivamente, tuttavia è possibile seguire diete o alimentazioni particolari in quanto nelle città sedi di progetto è commercializzato qualsiasi tipo di prodotto, alimentare o di altro genere. Per la gestione delle spese comuni vige il principio del rispetto

dei parsimoniosi standard di vita locali e del rifiuto del consumismo e dello spreco. Proprio in questa ottica ai volontari verranno proposte attività di manutenzione, riciclo e ristrutturazione dei beni comuni.

Particolari condizioni di rischio

Benché le condizioni dei territori in cui presteranno servizio i volontari siano critiche rispetto alla povertà piuttosto diffusa e al disagio sociale che ne deriva, la maggior parte dei rischi sono facilmente ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno costantemente affiancati dal personale locale. E' comunque buona prassi che i volontari seguano, in particolare nel tempo libero, comportamenti consigliati durante il percorso formativo (evitare di rientrare tardi la sera se si è da soli, esentarsi assolutamente dall'uso di droghe o alcool, non indossare abbigliamento di marca o portare oggetti preziosi, avere un comportamento sobrio nei rapporti interpersonali...).

A livello sanitario non ci sono indicazioni specifiche connesse all'area di intervento, anche se sono consigliate le vaccinazioni da considerarsi come "profilassi basica" in preparazione di una lunga permanenza in un paese estero. E' consigliato fare riferimento al Piano Nazionale di vaccinazioni previsto dal Ministero della Salute argentino <http://www.msal.gov.ar/images/stories/ryc/graficos/0000000628cnt-2016 calendario vacunacion.pdf>

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Ente Estero	Indirizzo Ente	Codice sede	N. vol.
CESC Project - Argentina	RUTA 20 KM 53,500 - LOCALITÀ PETION - PR. BUENOS AIRES 969 1814 ARGENTINA	120159	3
Asociacion Civil LA MAQUINA DE LOS SUENOS	CALLE 148 (ENTRE 35 Y 36) SNC 20 ARGENTINA	119897	2
Fundacion IPNA	CALLE ALEJANDRO MAGNO - ALEJANDRO PETION -PARTIDO DE CAÑUELAS 1495 1808 ARGENTINA	119914	2
Arte con Todos	SITIO DE MONTEVIDEO 1256 - 1824 ARGENTINA	125514	3

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Di seguito l'inventario delle conoscenze e competenze acquisibili dal volontario mediante la partecipazione al progetto:

- **Competenze chiave civiche e sociali legate allo svolgimento del servizio civile e alla formazione generale:** le competenze civiche e sociali costituiscono la sesta delle otto famiglie di competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dall'Europa. Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla

conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Competenze specifiche acquisite dai volontari mediante la partecipazione allo piano di attività e formazione previsto dal progetto.** Attraverso la partecipazione alle attività del progetto e alla formazione specifica il volontario avrà appreso a:
 - Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale;
 - Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo;
 - Tradurre bisogni, manifesti e non, di singoli e gruppi e comunità, in azioni di scambio e confronto reciproco;
 - Innescare processi di conoscenza e di consapevolezza del sé e di riconoscimento dei propri bisogni e motivazioni;
 - Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dei destinatari con approccio empatico e maieutico;
 - Stimolare dinamiche di crescita personale attraverso riflessioni ed elaborazione di atteggiamenti e comportamenti;
 - Trasmettere modelli comportamentali positivi per contrastare fenomeni di esclusione e disadattamento in particolare riferimento a minori e disabili;
 - Adottare tecniche di comunicazione vocale, gestuale, artistica e psicomotoria per minori e disabili;
 - Incoraggiare e sostenere lo sviluppo di abilità manuali: disegno, pittura e manipolazione creativa di materiali plastici;
 - Scegliere modalità d'impiego funzionali agli scopi di animazione prefissati;
 - Sollecitare l'espressività personale attraverso diverse tecniche di animazione;
 - Comprendere bisogni ed aspettative del tessuto socio-culturale e comunitario di riferimento.

Tali competenze afferiscono al profilo professionale dell'“Animatore sociale”, come codificato nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi adottato, ad esempio, dalla Regione Lazio. In particolare le **conoscenze acquisite saranno nell'ambito delle aree** della:

- relazione di aiuto e inclusione sociale;
- lavoro d'équipe, organizzazione e gestione del gruppo;
- lavoro per progetti educativi, riabilitativi e di animazione socio-culturale e comunitario;
- mappatura e funzionamento e lavoro di rete nei servizi comunitari e territoriali;

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 72 ore

<i>Modulo</i>	<i>Contenuti formativi</i>
Modulo 1: Presentazione dell'Ente: organizzazione e funzionamento (16h)	Le relazioni tra Italia e Sud America aspetti storici, politici, culturali, economici, Elementi essenziali della Storia e della realtà sociale dell'Argentina; Approccio interculturale (interculturale e multiculturale, lo stereotipo e il pregiudizio, l'incontro della diversità nell'esperienza del servizio civile e nei servizi); Cenni sulla sicurezza nei Paesi del Sud del mondo; La situazione delle famiglie, dei minori, delle donne e dei disabili nei Paesi e nel contesto territoriale di realizzazione del progetto; Presentazione del territorio, della comunità, degli enti, delle attività
Modulo 2: Il ruolo del	Divisione dei ruoli, comprensione del proprio lavoro e individuazione delle priorità di intervento;



volontario in Servizio civile nel progetto (24h)	La gestione delle relazioni con il personale del progetto e con gli utenti; Multifunzionalità dell'animatore di sviluppo locale e territoriale.
Modulo 3: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale (12h)	Conduzione di un gruppo e accoglienza dell'utenza; Promozione dei processi di attivazione del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale: sia individuale che di gruppo; Comunicazione verbale e non verbale; Gli ostacoli nella relazione con la diversità: la gestione dei conflitti, emozioni e problematiche relazionali, l'osservazione e l'ascolto attivo, la sospensione del giudizio e la comunicazione nonviolenta.
Modulo 4:Le caratteristiche della multifunzionalità nello sviluppo locale (4h)	Strumenti di animazione territoriale: attività di gruppo, laboratori; Percorsi di Inclusione e coesione sociale.
Modulo 5: Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro (8h)	Analisi contestuale: valutare e leggere le esigenze di fruizione del patrimonio territoriale; Programmazione delle attività: obiettivi, metodi e risorse necessarie; Progettazione di eventi funzionali alle caratteristiche e ai fabbisogni del contesto.
Modulo 6: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (8h)	La normativa in Italia sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008): ruoli, funzioni, prassi; I rischi generici comuni connessi alle attività di progetto I rischi specifici connessi ai luoghi in cui svolge l'attività secondo il Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

PER INFORMAZIONI:

Tel. 06/71280300 – Email: info@cescproject.org